



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

# COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INCLUSIONE EDUCATIVA: NUOVE SFIDE PROFESSIONALI

*A.A. 2018 / 2019*

*Foto di Emiliano Olivero*



*Master di I livello*

## *Syllabus*

# Presentazione

Il Master si pone come risposta concreta e interdisciplinare alle sfide educative dello sviluppo e alle trasformazioni sociali e politiche che caratterizzano gli scenari contemporanei: dalle crescenti ondate migratorie alle nuove “emergenze” sociali, dalle forme di instabilità e conflitto alla disabilità, fino alle disuguaglianze prodotte dalle diversità culturali, etniche, sociali e di genere.

L’obiettivo è formare professionisti in grado di intervenire in campo socio-educativo in contesti di cooperazione nazionale e internazionale. In particolare, nell’ambito degli interventi di sviluppo e di emergenza, il Master affronterà gli aspetti relativi all’inclusione, in accordo con le linee guida settoriali della Cooperazione Italiana.

Il Master, rivolto a laureati con diversi background disciplinari, prepara pertanto cooperanti, professionisti dello sviluppo e dell’aiuto umanitario a intervenire nel campo della gestione dei conflitti, della marginalità socio-educativa, dell’accoglienza di soggetti in situazione di vulnerabilità (persone con bisogni speciali, in disagio socio-economico, migranti e richiedenti asilo).

Al termine del percorso, i partecipanti avranno acquisito competenze tecnico-metodologiche, pedagogiche e socio-antropologiche, orientate alla conoscenza dei processi di inclusione educativa e delle teorie e tecniche di progettazione e valutazione nell’intervento di cooperazione internazionale, alla comprensione di specifici fenomeni politici e contesti socio-culturali e alla capacità di convertire gli aspetti teorici in soluzioni operative e progettuali.

## CALENDARIO LEZIONI

2019	MAR	29 - 30
	APR	05 - 06 - 12 - 13
	MAG	10 - 11 - 24 - 25
	GIU	07 - 08 - 21 - 22
	LUG	05 - 06 - 19 - 20
	SET	13 - 14 - 27 - 28
	OTT	11 - 12 - 25 - 26
	NOV	08 - 09 - 22 - 23
	DIC	06 - 07

2020	GEN	10 - 11 - 24 - 25
	FEB	07 - 08 - 21 - 22
	MAR	06 - 07 - 20 - 21
	APR	03 - 04 - 17 - 18
	MAG	08 - 09 - 22 - 23
	GIU	05 - 06 - 19 - 20

## Segreteria didattica

**Paola Giglio**

FONDAZIONE ALMA MATER | AREA ALTA FORMAZIONE

p.giglio@fondazionealmamater.it

Tel. 051 2091357



# Infanzia: diritti, e inclusione in contesti di marginalità sociale

## Docente



**Ivana Bolognesi** è ricercatrice di Pedagogia interculturale presso il Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna e insegna nei corsi di Laurea di Scienze di Formazione Primaria e di Educatore sociale e culturale dell'Università di Bologna. Si occupa di temi relativi all'inclusione di bambini di origine straniera e delle loro famiglie nei servizi educativi e nelle scuole primarie.

È direttrice del Master "Organizzazione e gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali" con la Fondazione Alma Mater dell'Ateneo di Bologna.

È membro del comitato scientifico della rivista Educazione interculturale.

Ha collaborato in diversi progetti europei sul tema dei processi educativi interculturali.

## Programma

Il modulo intende affrontare i principali temi relativi ai processi educativi rivolti all'inclusione in contesti scolastici ed extra-scolastici multiculturali collocati in contesti sociali caratterizzati da marginalità sociale.

Temi affrontati:

- Pedagogia interculturale e diritti dell'infanzia
- Percorsi migratori e modelli educativi delle famiglie immigrate
- Evento migratorio e processi di apprendimento dei bambini e degli adolescenti di origine straniera
- Percorsi educativi interculturali realizzati in contesti scolastici
- Antiziganismo: rom e sinti tra passato e presente
- Integrazione scolastica degli alunni rom e sinti
- Politiche sociali e del welfare rivolte all'infanzia e alla famiglia

**Crediti** 3

**Ore** 24

# Culture, pratiche, politiche educative inclusive

## Docente



**Roberta Caldin**, è presidente della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione e della SIPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale); è tra i Soci fondatori della SIPeS stessa ed è stata nel Direttivo per 2 mandati triennali, dall'anno 2007/2008. È stata nel Consiglio Direttivo della SIPeD (Società Italiana di Pedagogia), dall'a.a. 2013/2014, per un mandato quadriennale.

## Programma

Il corso si propone di indagare e di riflettere attorno ai principali approcci teorici e alle metodologie della prospettiva inclusiva, della presa in carico e della cura di situazioni e persone che vivono condizioni di vulnerabilità, in territori "complessi" e nell'ambito della cooperazione internazionale. Inoltre, si occuperà di avviare strategie di coping e di empowerment, al fine di promuovere una cultura inclusiva, di promozione della salute e di prevenzione del disagio, in relazione a contesti complessi di riferimento che necessitano di azioni mirate, originali e legate

alle risorse del territorio in cui si sviluppano (famiglie, associazioni, enti locali ecc.).

## Obiettivi

1. La conoscenza delle premesse epistemologiche e metodologiche per sviluppare la prospettiva inclusiva, in riferimento a complessi contesti culturali di appartenenza, in ambito internazionale di cooperazione.
2. La realizzazione e la definizione di progetti e di interventi educativi e rieducativi - in ambito di cooperazione internazionale - volti alla riduzione del danno, allo sviluppo di strategie di coping e di empowerment, alla promozione della salute, secondo una prospettiva inclusiva, in stretto rapporto con il territorio in cui si attua.

## Contenuti

- lo statuto della Pedagogia Speciale, la prospettiva inclusiva e il modello biopsicosociale ed educativo;
- cura educativa e presa in carico, secondo una prospettiva ecologica dello sviluppo umano;
- metodologie e strumenti per la gestione dell'intervento educativo in situazioni problematiche;
- ruolo dell'educazione nella prevenzione del disagio;
- il ruolo dei mediatori;
- ruolo della rete informale e dei servizi nella prevenzione del disagio;
- famiglia, scuola, contesto sociale e educazione;
- disabilità, deficit, handicap, disagio.

**Crediti** 6

**Ore** 48

# Teorie e tecniche di progettazione nell'intervento di cooperazione

## Docente



**Luigi Guerra**, dal 2012 Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, è professore ordinario in Didattica e Pedagogia speciale e ha diretto e partecipato in qualità di docente a diversi Master di Alta Formazione. In particolare, le sue attività di ricerca riguardano: l'innovazione didattica in ambito scolastico ed extra-scolastico, le tecnologie educative, l'educazione ambientale, la dimensione educativa della cooperazione Internazionale, la prevenzione e la riduzione del disagio giovanile, la formazione degli insegnanti. Da oltre dieci anni è responsabile scientifico di numerosi progetti di cooperazione internazionale finanziati da diverse agenzie (tra cui UE, UNDP, Agenzia della Cooperazione Italiana per lo sviluppo) e realizzati in

collaborazione con università, ministeri, istituzioni appartenenti ai contesti locali di intervento e a ONG nazionali ed internazionali. In particolare, in Palestina e in El Salvador ha curato con alcuni docenti del Dipartimento il processo di sviluppo dell'inclusione in ambito scolastico ed extra-scolastico attraverso un'intensa attività di ricerca e formazione sul campo.

## Programma

Il modulo intende analizzare le teorie e le procedure operative della progettazione degli interventi di cooperazione a partire dallo studio di fattibilità, dalla definizione degli obiettivi in funzione delle finalità alla base dei progetti fino alla messa a punto delle strategie e degli strumenti di conduzione delle attività e alla definizione dei paradigmi e delle tecniche di valutazione. Particolare attenzione viene dedicata alla identificazione di modelli di progettazione che prevedono la partecipazione paritaria dei soggetti cui gli interventi sono rivolti e che valorizzino le dimensioni della collaborazione e della cooperazione.

## Contenuti

- Teorie e strumenti della progettazione degli interventi di cooperazione nel campo dell'inclusione
- La costruzione degli studi di fattibilità (assessment and feasibility project)
- La definizione di coerenza tra obiettivi e strategie di intervento
- I modelli della progettazione partecipata
- Le forme della progettazione in funzione delle politiche di intervento dei principali interlocutori della cooperazione
- Case study su differenti percorsi progettuali

**Crediti**           6

**Ore**                48

# Strumenti e metodologie della documentazione e comunicazione multimediale

## Docente



**Elena Pacetti** è Professoressa Associata in Didattica e Pedagogia speciale e delegata per le Relazioni Internazionali del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna. È responsabile scientifico del Centro di ricerca su Media e Tecnologie (CeMET). Partecipa a numerosi progetti di formazione e ricerca in Italia e all'estero (El Salvador, Palestina, Kosovo, Albania). Tra i suoi ambiti di ricerca rientrano quelli dell'innovazione didattica, delle tecnologie come strumento di mediazione didattica, del social networking, del digital storytelling, dell'educazione alle differenze, della didattica inclusiva, delle tecnologie nel quotidiano infantile, dell'educazione alla cittadinanza, visti sempre nell'ottica del sistema formativo integrato e della rete tra le diverse agenzie educative.

## Programma

Il modulo intende analizzare le teorie e le procedure operative della progettazione degli interventi di cooperazione a partire dallo studio di fattibilità, dalla definizione degli obiettivi in funzione delle finalità alla base dei progetti fino alla messa a punto delle strategie e degli strumenti di conduzione delle attività e alla definizione dei paradigmi e delle tecniche di valutazione. Particolare attenzione viene dedicata alla identificazione di modelli di progettazione che prevedono la partecipazione paritaria dei soggetti cui gli interventi sono rivolti e che valorizzano le dimensioni della collaborazione e della cooperazione.

## Contenuti

- Documentare l'inclusione e l'intervento socio-educativo in ambito nazionale e internazionale.
- Vivere nell'era digitale: caratteristiche della società della conoscenza e della pervasività dei media.
- Modelli e strumenti di classificazione delle esperienze educative in rete (portali e banche dati)
- Comunicare nel web: strumenti a confronto in ambienti educativi formali, non formali e informali.
- Web 2.0, device, applicazioni mobile e social network per la documentazione digitale.
- Il digital storytelling come strumento di documentazione e comunicazione.
- Creare e condividere Open Educational Resources
- Documentare con immagini fisse e in movimento: esempi e strategie.
- Analisi di siti, social network, portali, blog, documentari, app.

**Crediti**        4  
**Ore**             32



# Geografia dello sviluppo

## Docente



**Stefano Piastra**, Professore associato di geografia presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Dal 2011 al 2014 ha insegnato Historical Geography of Europe alla Fudan University, Institute of Historical Geography, Shanghai. In qualità di Adjunct Professor, nello stesso periodo ha tenuto corsi incentrati sullo sviluppo sostenibile in una cattedra UNEP presso la Tongji University, Institute of Environment for Sustainable Development (IESD), Shanghai. Si è occupato di migrazioni storiche e di sviluppo locale all'interno di aree protette.

## Programma

Il corso analizzerà alcuni temi-chiave della geografia in relazione ai concetti di sviluppo, crescita, popolazione. La trattazione includerà approcci qualitativi e quantitativi, in una duplice prospettiva locale-globale. Un focus particolare verrà dedicato alle migrazioni, in un'ottica rivolta sia al presente, sia al passato.

## Contenuti

- Crescita VS. sviluppo
- Sviluppo sostenibile
- Conservazione della natura e sviluppo locale
- Elementi di geografia della popolazione
- L'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione. Temi geografici

**Crediti** 2

**Ore** 16

# Paradigmi, politiche, strumenti per la cooperazione allo sviluppo e in situazioni di emergenza

## Docente



**Arianna Taddei** è ricercatrice in Didattica e pedagogia speciale del Dipartimento di Scienze della Formazione, del Turismo e dei beni culturali dell'Università di Macerata. Le principali tematiche di ricerca riguardano: l'inclusione in ambito scolastico ed extra-scolastico, modelli di mediazione didattica, il lavoro minorile in contesti di povertà e svantaggio socio-culturale. Dal 2007 partecipa con diversi ruoli (di coordinamento, ricerca e formazione) a progetti di cooperazione internazionale in Palestina e in El Salvador sull'inclusive education, attraverso una stretta collaborazione con gli stakeholders locali e la Cooperazione Italiana. Per il Dipartimento di Scienze dell'Educazione è stata tra le principali referenti del processo di sviluppo della

Scuola Inclusiva in El Salvador su cui ha condotto la propria ricerca di dottorato. Ha collaborato come consulente con la RIDS (Rete Italiana Disabilità e Sviluppo). Tra le pubblicazioni più recenti: Taddei A. (2017) *Educazione inclusiva e cooperazione internazionale. Un intervento in El Salvador*. Milano: FrancoAngeli.

## Programma

Il modulo intende approfondire il quadro teorico e metodologico della cooperazione internazionale ripercorrendo il percorso storico che ha accompagnato l'evoluzione del concetto di cooperazione in Italia e nel mondo. Particolare enfasi verrà attribuita alle politiche e agli strumenti definiti dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella prospettiva dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030 con particolare riferimento ai Sustainable Development Goals inerenti al diritto all'educazione e all'inclusione. Il modulo si avvarrà della partecipazione di professionisti appartenenti al mondo della cooperazione.

## Contenuti

- Origine ed evoluzione della cooperazione internazionale
- Le tipologie dell'intervento di cooperazione: sviluppo ed emergenza.
- La formazione delle figure professionali del mondo della cooperazione
- Cornice legislativa e normativa della cooperazione italiana e internazionale
- Documenti programmatici della Cooperazione Italiana ed Internazionale nella prospettiva dell'Agenda delle Nazioni Unite 2030
- Cooperazione Italiana ed internazionale e prospettive dell'inclusione: paradigmi, strumenti di progettazione e di valutazione
- Analisi di casi di intervento della Cooperazione Italiana ed internazionale nel campo dell'inclusione.

**Crediti** 8

**Ore** 64



# Politiche, Genere, Migrazioni

## Docente



**Federica Tarabusi** è ricercatrice in discipline demoetnoantropologiche presso il Dipartimento di Scienze dell'Educatione e insegna Antropologia culturale presso la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione dell'Università degli studi di Bologna. E' co-direttrice della rivista *Educazione interculturale. Teorie, Ricerche, Pratiche (Erickson)* e membro del MODI (Mobilità Diversità Inclusion sociale) del CSGE (Centro Studi sul Genere e l'Educatione) presso il Dipartimento di Scienze dell'Educatione. Autrice di diversi saggi e monografie, ha dedicato i suoi studi all'antropologia delle politiche pubbliche e dei processi di sviluppo, concentrando in particolare le proprie ricerche sulla cooperazione decentrata in Bosnia-Erzegovina, e all'etnografia delle migrazioni e del multiculturalismo, focalizzando i propri interessi sull'analisi delle politiche locali e dei servizi rivolti ai migranti nel contesto dell'Emilia-Romagna e sulle costruzioni identitarie degli adolescenti di origine straniera da una prospettiva di genere e generazionale. Ha svolto attività di consulenza e formazione per conto di enti locali, ONG, agenzie di aiuto internazionale nell'ambito di alcuni programmi di cooperazione allo sviluppo, realizzati nei Balcani e in America centrale, e partecipato a diversi progetti 'multiculturali' promossi in campo educativo e socio-sanitario in ambito nazionale.

## Programma

Il modulo punta a fornire strumenti critici nell'analisi delle politiche pubbliche, promuovendo una riflessione centrata sui processi che entrano quotidianamente in gioco nel 'pensare' la diversità etnica, culturale e di genere. Intervallando lezioni teoriche, studi di caso, ricerche empiriche, focalizzerà lo sguardo sul complesso di pratiche, discorsi e attori diversamente implicati nelle politiche di sviluppo e co-sviluppo, nel rapporto fra genere e micro-credito, nell'accoglienza di migranti, rifugiati e richiedenti asilo in specifici contesti multiculturali.

## Contenuti

- Antropologia applicata allo sviluppo e alle politiche pubbliche
- Co-sviluppo, migrazioni e associazionismo
- Micro-credito nelle strategie di welfare e inclusione delle donne migranti
- Multiculturalismo, servizi e migrazioni
- Politiche di asilo e mondi dell'accoglienza
- Figli di migranti: generi, generazioni e pratiche di cittadinanza

**Crediti**        6  
**Ore**             48

# Metodologie, strumenti nella cooperazione internazionale

## Docente



**Ira Vannini** è professore associato in Pedagogia Sperimentale presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna. Insegna Pedagogia Sperimentale e Teorie e metodi di progettazione e valutazione, in particolare nei corsi di laurea per la formazione iniziale degli insegnanti.

In sinergia con il Centro di ricerca CRESPI, la sue recenti attività di ricerca (in ambito nazionale e internazionale) si sono rivolte a temi quali i percorsi di Ricerca-Formazione e la ri-progettazione curricolare nella scuola e nella formazione professionale; l'analisi delle metodologie di formazione degli insegnanti anche attraverso le tecniche di videoanalisi; il monitoraggio di sperimentazioni didattiche nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; il rapporto tra insegnanti e valutazione scolastica: l'uso della valutazione formativa (in particolare nell'ambito della didattica della matematica), la valutazione e la certificazione di competenze.

Ha svolto consulenze e formazione nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale realizzati in America Latina.

## Programma

Il modulo intende approfondire aspetti metodologici e procedurali nei contesti di progettazione della cooperazione internazionale. Nello specifico verranno analizzati e discussi i modelli della progettazione in ambito educativo e formativo e i diversi approcci della valutazione di interventi e sistemi. Attraverso studi di caso, si rifletterà sulle tematiche della progettazione e della valutazione, entrando nel merito di specifici strumenti e procedure utilizzati in esperienze concrete di interventi di cooperazione internazionale.

## Contenuti

- Modelli di progettazione degli interventi
- Modelli per il monitoraggio e la valutazione
- Studi di caso e workshop su aspetti progettuali e valutativi in esperienze di cooperazione internazionale
- Valutazione e monitoraggio come strumenti di ricerca/azione e governance partecipata

**Crediti** 3

**Ore** 24

# Strategie e strumenti dell'empowerment e della cittadinanza attiva

## Docente



**Federica Zanetti** è Professoressa associata in Didattica e Pedagogia Speciale. Insegna Strategie didattiche e di comunicazione per gli adulti e Strategie e strumenti dell'empowerment e della cittadinanza attiva. E' responsabile scientifica del Centro Educazione, Storia, Politica.

Dal 2009 è membro del Centro Studi sul Genere e l'Educazione. Dal 2010 dirige il Corso di Alta Formazione "Il teatro come strumento per le professionalità educative", ha la direzione scientifica e artistica della Summer School "Teatro e Educazione alla Cittadinanza" e del "Festival teatrale della cittadinanza democratica" dal 2007. Dal 2001 svolge attività di consulenza, monitoraggio e formazione nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in

modo particolare in Kosovo e Albania, El Salvador, Bielorussia, Palestina e Striscia di Gaza, Macedonia.

Tra i principali filoni di ricerca: educazione alla cittadinanza (dall'approccio interculturale, al genere, fino alla cittadinanza digitale e attiva), nuove tecnologie e ambienti educativi inclusivi, tecnologie nel quotidiano infantile e e-parents, linguaggi artistici e creativi per la prevenzione e l'inclusione sociale.

## Programma

Il modulo intende riflettere sui principali fondamenti teorici e sui modelli di riferimento dell'empowerment e dell'educazione alla cittadinanza attiva, intesi come questioni centrali dei cambiamenti socio-culturali e politici complessi della società contemporanea. Focalizzando l'attenzione sulle 'buone pratiche' di interventi educativi e sull'attivazione di sinergie sul territorio atte a favorire tali processi in una prospettiva di cooperazione, si forniranno strumenti per leggere la cittadinanza come processo multidimensionale e per attivare strategie operative di empowerment e coesione sociale in contesti di intervento socio-educativo.

### Contenuti

- Cittadinanza come civiness/citizenship
- Empowerment e progettualità nell'intervento educativo
- Cittadinanza Europea Attiva e diritti umani
- Linguaggi dell'arte come strategie di inclusione e pratiche di cittadinanza
- Cittadinanza in prospettiva di genere

**Crediti** 4

**Ore** 32

# Patrocini



Alta Formazione  
**è Bologna**



Comune di Bologna